



- LEGENDA
- Palo di illuminazione h= 550 cm
Lampada a LED 100 W risparmio energetico
 - Iluminazione Esterna
Due conduttori di energia in cavo unipolare da 10 mm² + cavo unipolare giallo-verde da 10 mm² posati entro tubo protettivo intonato a 80 mm
 - Condotta in Pead ø400 Rete Acque Bianche
 - Condotta in Pead ø300 Rete Acque Nere
 - Caviddotto ø80 mm Rete Telecom - Fibra Ottica
 - Condotta in Pead pn 16 ø32 mm Rete Idrica
 - Condotta in Acciaio ø75 rivestimento da 3 mm in polietilene Rete Gas - Metano

PRESCRIZIONE GENERALI SUGLI SCAVI E MATERIALI DA UTILIZZARE

SABBIA
La sabbia da impiegarsi nella costruzione delle opere murarie ed in cemento armato, sarà del tipo a grana grossa, ruvida, ridotta pura e monda da sostanze eterogenee con la lavatura e la vagliatura.
Quella da impiegarsi per il letto di posa ed il rifinisco delle tubazioni avrà dimensione massima non superiore a 2 mm e dovrà essere scevra da qualsiasi impurità come terriccio, ghiaia, ecc. Di norma si prevede l'utilizzo di sabbia del fiume Po, lavata e vagliata.
La posa verrà eseguita a piccoli strati adeguatamente innaffiati fino ad ottenere un coagimento di massima densità.

MISTO GRANULARE SEMPLICE
Sarà formato con la frantumazione di grossi ciottoli di calcare durissimo, con l'assenza di materie terrose, di varia pezzatura; ciascun pezzo non dovrà avere dimensioni superiori a 2 cm.

SCAVI
NORME GENERALI:
Dovrà essere cura del lottizzante la richiesta di atti autorizzativi per l'esecuzione di tutte le opere di scavo;
gli scavi dovranno essere eseguiti secondo le direttive della D.L. e del C.S.E.;
il lottizzante dovrà attenersi scrupolosamente a quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti comunali, provinciali, nazionali e dal codice della strada per la manutenzione delle strade, alle vigenti disposizioni legislative e regolamenti in materia di opere pubbliche nonché ai regolamenti civili e di polizia urbana, alle norme che verranno indicate dagli enti proprietari di strade, ferrovie, canali od altri servizi preesistenti con cui le opere della lottizzazione dovessero interferire, nonché alle prescrizioni contenute nelle convenzioni in atto coi comuni.
Il lottizzante è responsabile dei danni diretti ed indiretti, civili e penali che ne dovessero derivare.

MODALITÀ OPERATIVE:
prima della posa delle tubazioni dovrà essere realizzato un letto di posa costituito da sabbia, di spessore pari a 10-20 cm;
successivamente alla posa del tubo si procederà al definitivo reintroito formando strati di sabbia, fino a una profondità di 40 cm del piano viabile;
gli strati successivi saranno formati utilizzando misto granulare semplice;
la posa degli stessi sarà effettuata a piccoli strati bagnati a rifiuto e battuti con mazzeranga o altri mezzi idonei, fino ad ottenere un piano viabile che garantisca la regolarità del traffico veicolare.

NASTRO SEGNALETICO
Durante la fase di reintroito saranno posati uno o più nastri segnalatici in alluminio plastificato a seconda dei servizi posati.

IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE
REQUISITI GENERALI DELL'IMPIANTO ELETTRICO
L'impianto elettrico si colloca in un sistema distributivo di I categoria, secondo la Norma CEI 64-8, in sistema trifase con tensioni 380/220 V, freq. 50 Hz.
Secondo lo stato del nastro il sistema è T.T. Tutti i materiali e le apparecchiature impiegate dovranno essere di assoluta prima qualità e rispondere alle prescrizioni antirifondistiche e alle Norme CEI.
I criteri principali delle protezioni da attuare saranno con l'adozione di componenti in Classe II.

SOSTEGNI
I sostegni debbono essere costruiti in acciaio zincato a caldo, rastremati, trafalati. Le strutture, compresi i basamenti di fondazione, devono essere verificate secondo le norme di legge che regolamentano tali costruzioni.
I sostegni dovranno essere conformi per materiale, dimensione e particolarità costruttive alle Norme UNI EN 40.

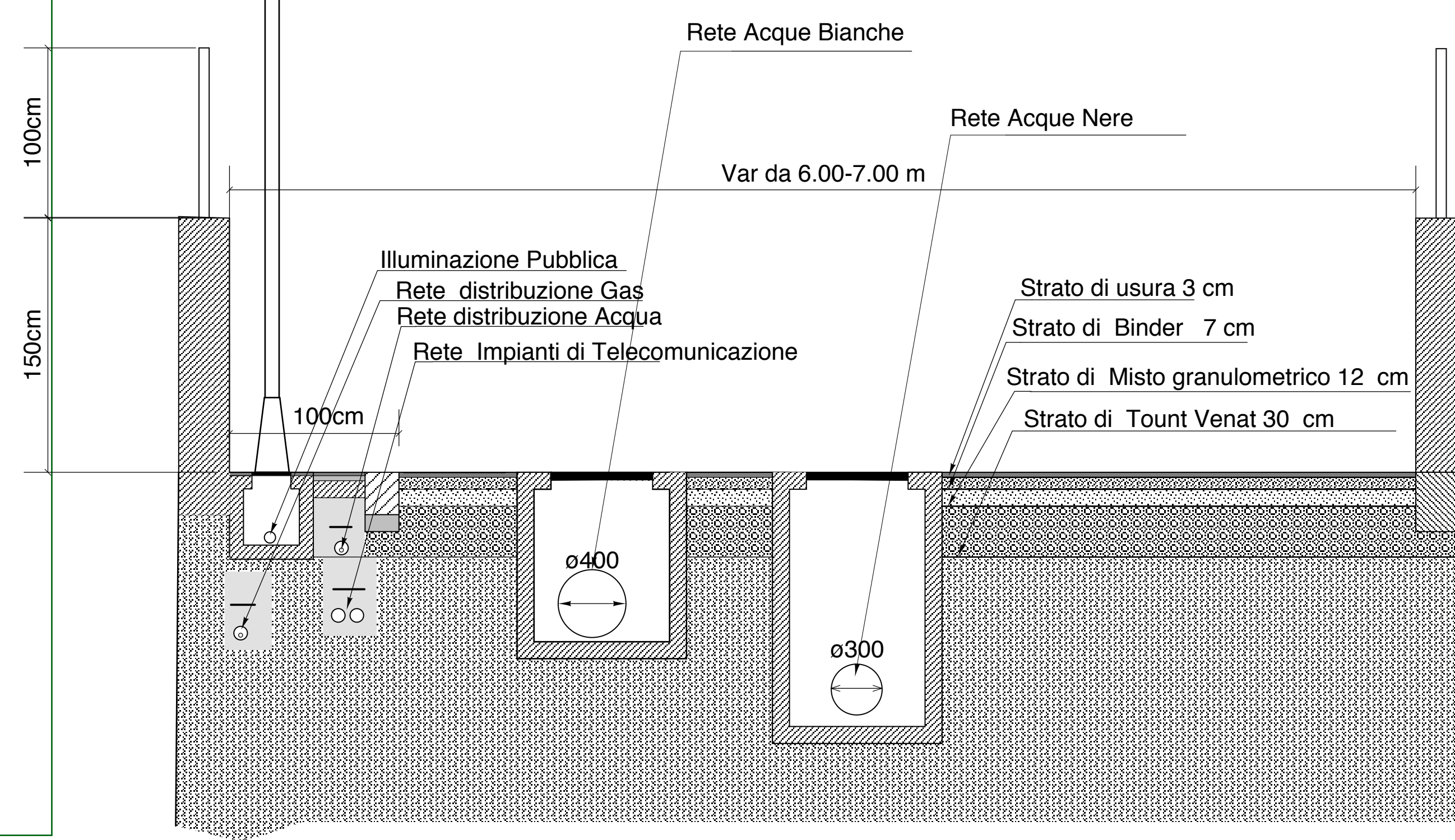
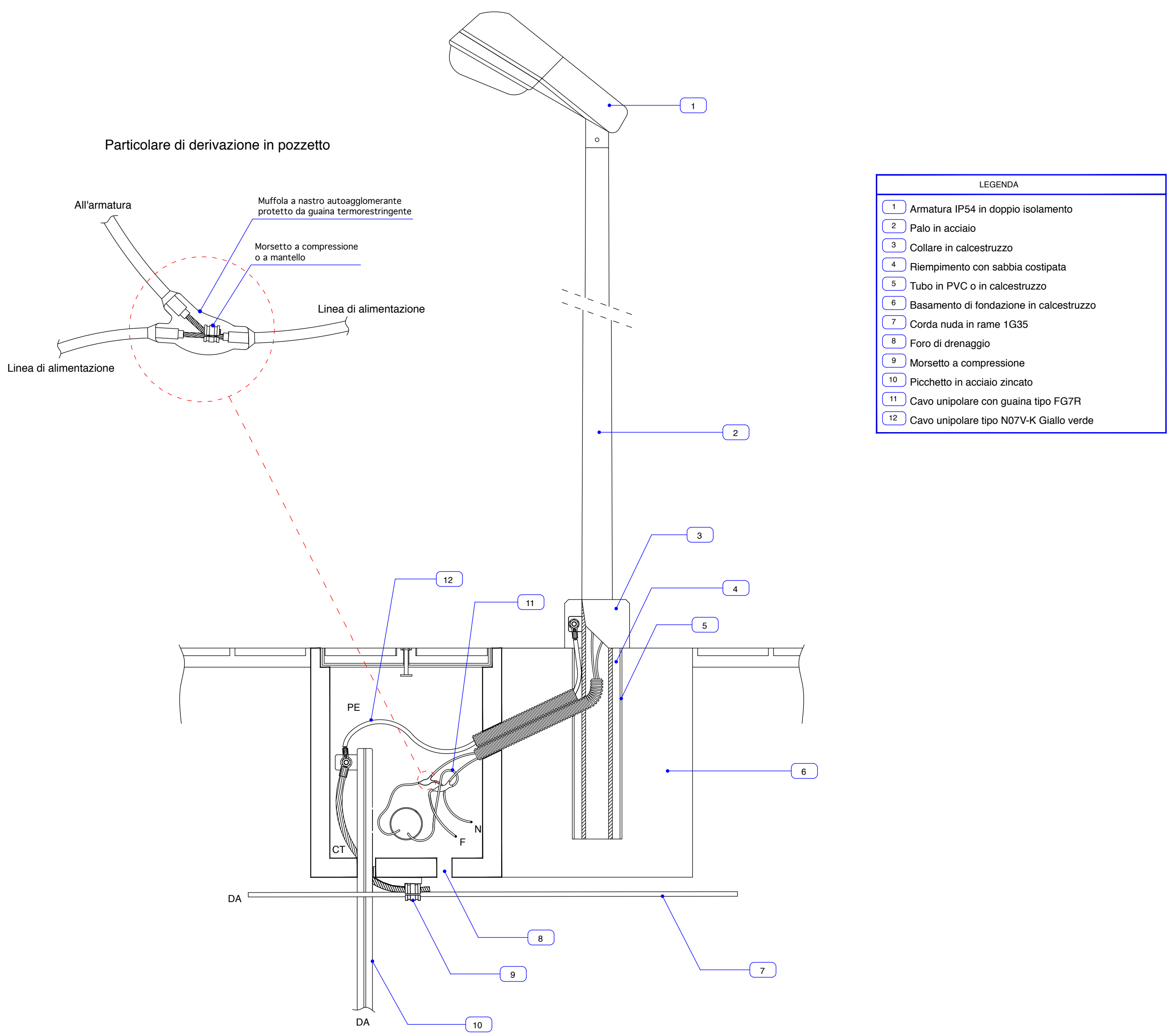
APPARECCHI ILLUMINANTI
Gli apparecchi illuminanti dovranno essere tutti in classe di isolamento II e con grado di protezione non inferiore a IP 54 per il vano lampada e IP 23 per il vano accessori.
Tutti gli apparecchi debbono alloggiare lampade a risparmio energetico a LED alimentate con componenti (alimentatori, accenditori e condensatori) conformi alle vigenti normative.
In ogni caso il fattore di potenza dell'alimentazione deve restare al di sopra di 0,9.
Non sono ammessi apparecchi illuminanti da palo con superfici riflettenti non protette esternamente nella parte superiore contro agenti meteorologici solidi (grandine) con opportuna carenatura e inferiormente da coppe di chiusura contro agenti chimici inquinanti in vetro o in materiale di resine.
Gli apparecchi dovranno essere conformi alla Norma CEI 34-21 Fasc. 2255 E del 1994 e portare il contrassegno dell'Istituto Italiano del Marchio di Qualità (IMQ).

MORSETTIERE DA PALO
La derivazione dei centri luminosi deve essere eseguita in morsettiere in classe II adatta per l'insierimento in asola di palo, opportunamente predisposta e protetta da portello, e adeguata alla sezione dei cavi da derivare.
All'interno della morsettiere deve essere posto un fusibile atto alla protezione di ciascun centro luminoso.

CAVI DI ALIMENTAZIONE
Requisiti costruttivi e normativi.
I conduttori per l'alimentazione degli apparecchi illuminanti debbono essere esclusivamente di tipo unipolare; saranno in gomma butilica (qualità G5 o sup.) con guaina p.v.c. quelli attivi di fase e neutro, inoltre dovranno avere tensione nominale U_{0/U} = 0,6/1 kV, portare il contrassegno dell'Istituto Italiano del Marchio di Qualità (IMQ) e marchiatura indicante il fabbricante, la tipologia e la sezione del cavo.
Modalità di posa.
La posa dei cavi deve effettuarsi solamente a consolidamento del calcestruzzo delle polifore. I cavi debbono essere maneggiati con cura onde evitare danneggiamenti alle guaine e agli isolamenti, e per evitare curve troppo accentrate, essi vanno posati in opera con anpie curve, secondo le caratteristiche proprie e comunque con raggio di curvatura non inferiore a 10 volte il diametro del cavo medesimo.
La trazione di posa, se effettuata con mezzo meccanico, non deve superare i 4 kg/cm² di sezione conduttrice del cavo e nel caso di impiego di calze autostringenti, queste non debbono mai trasmettere o interessare con sollecitazioni di nessun genere l'isolante del cavo stesso. Non sono ammesse giunzioni per tratte dei singoli conduttori, inferiori a 100 m.

pozzetto di Allaccio
alla pubblica illuminazione
della Via Teora

PARTICOLARE ESECUTIVO SEZIONE PALO DI ILLUMINAZIONE



COMUNE di Sciacca
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Pianimetria Piano Particolareggiato Schema Impianto di illuminazione esterna - scala 1:200 - Scala 1:50-1:25			
PROGETTO			
Progetto per il Piano Particolareggiato di Attuazione territoriale ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale 13 Agosto 2020 n.19, dell'area ricadente nella zona omogenea C.2 del Piano Regolatore Generale, all'interno dell'ex Piano Particolareggiato di C.da Isabella con Tipologie edilizie bifamiliari e unifamiliari a due livelli fuori terra nelle particelle F.M. 137 Part.IIe 1515-1517-1514-1516			
Luogo: C.da Isabella, F.M. 137 Part.IIe: 1515-1517 Sciacca - Agrigento - Italia		N°	Revisione da
CLIENTE: CESA srl in liquidazione			04/11/2024
Esecutivo			
Disegnato da:	A.S.	Scala:	1:200
STUDIO DI INGEGNERIA Ing. Scarpata Antonio Via G. Cesare, 17 - 92019 Sciacca e-mail: studiocesca@gmail.com pec: antonio.scarpata@ingpec.it Cell. 3886489272		Tav. 10.0	
Data di Rilascio: 04/11/2024			